FONDAZIONE MONTEPARMA

Documento Programmatico Previsionale dell'Esercizio 2025 **("DPA 2025")**

34° Esercizio

Predisposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28/10/2024
Approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 28/10/2024
Trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 30/10/2024

Documento Programmatico Previsionale dell'Esercizio 2025 ("DPA 2025")

Il Documento Programmatico Previsionale dell'attività della Fondazione dell'Esercizio 2025 ("DPA 2025") è stato redatto tenendo conto di quanto previsto dalla Legge n. 461 del 23.12.1998, dal testo vigente del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153, dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 maggio 2004 n. 150 ("Regolamento"), dallo Statuto e dal Regolamento dell'attività istituzionale della Fondazione.

Il "Documento" annuale recepisce i contenuti del Documento di Programmazione Pluriennale 2024-2026 ("DPP 2024/2026"), che il Consiglio Generale ha approvato in data 3 luglio 2023, riesaminandolo nel mese di luglio 2024 senza apportare modifiche, nel quale sono definiti gli orientamenti strategici che indirizzano l'attività della Fondazione, determinandone gli obiettivi generali e le priorità d'azione, tenuto conto delle risorse a disposizione, oltre che del periodo e del contesto.

Come specificato nel citato Documento di Programmazione Pluriennale 2024-2026, le previsioni programmatiche confermano i principali orientamenti strategici che vedono Fondazione Monteparma prevalentemente impegnata nel settore "Arte, attività e beni culturali" e contengono un'importante novità costituita dall'inserimento, stante l'evidente centralità assunta dall'esigenza della salvaguardia ambientale per la sopravvivenza dell'uomo, del settore "Protezione e qualità ambientale" tra i cinque settori rilevanti prescelti dalla Fondazione.

Sulla base degli ultimi dati disponibili (30.09.2024), l'ammontare del patrimonio fruttifero (escluse la partecipazione nella società strumentale e nella Fondazione con il Sud, i beni immobili strumentali e i beni mobili d'arte) è di circa € 127,3 milioni, considerando i valori di bilancio dei vari strumenti finanziari, a fronte di un valore di mercato superiore di € 17,4 milioni, pari a circa € 144,7 milioni. Alla data del 30 settembre 2024, il patrimonio finanziario è investito nelle seguenti classi di attività finanziarie:

Strumenti	Valore di bilancio in milioni di euro	Valore di mercato in milioni di euro
Partecipazioni (*escl. soc. strumentale*)	31,4	45,8
Obbligazioni	74,6	77,9
Strumenti di risparmio gestito	1,7	1,7
Fondi di investimento chiusi	5,6	5,3
Polizze	0,1	0,1
Strumenti monetari	11,4	11,4
Immobili non strumentali (*in locazione*)	2,5	2,5
TOTALE	**127,3**	**144,7**

Note: valori in milioni di euro aggiornati ai dati del 30 settembre 2024 o ultimi disponibili.

Le scelte d'investimento mobiliare sono effettuate dal Consiglio di Amministrazione sulla base del Regolamento di Gestione del Patrimonio e dell'*Asset Allocation* strategica approvati dal Consiglio Generale, con il supporto consulenziale fornito da Prometeia Advisor Sim.

L'obiettivo che la Fondazione intende perseguire mediante la gestione del patrimonio fruttifero è quello di assicurare un'adeguata redditività che consenta di tendere prioritariamente alla conservazione del valore reale del patrimonio e al mantenimento della capacità di rispondere alle "passività morali" (erogazioni) dell'Ente.

A partire dal 2019, ai proventi di natura finanziaria si sono aggiunti quelli derivanti dalla locazione degli appartamenti occupanti una porzione dell'immobile di via Farini (piano secondo e sottotetto). Il pregio di tali abitazioni e la loro collocazione in pieno centro storico suscitano sempre grande interesse, tanto da essere pressoché stabilmente tutte locate, anche alla data di stesura del presente documento. L'acquisizione dell'immobile di via Farini, infatti, oltre a soddisfare le esigenze strumentali, rappresenta anche un'importante scelta strategica per la Fondazione, in quanto concorre a realizzare una significativa diversificazione degli investimenti del proprio patrimonio, come previsto espressamente dalla legislazione di settore e indicato nella Carta delle Fondazioni.

Passando alle stime di carattere economico-finanziario, la complessità dell'analisi è prevalentemente dovuta al permanere di rilevanti tensioni geopolitiche e ai timori legati alla tenuta delle principali economie mondiali.

A fronte di un rendimento medio netto annuo che per il triennio 2024-2026 è stato stimato in circa € 4 milioni (pari ad un rendimento netto medio del 3,25%), la previsione riguardante il solo esercizio 2025 è quantificabile in € 5 milioni. Tale stima tiene conto sia dello scenario atteso, sia dell'approccio prudente adottato dalla Fondazione in materia di investimenti per la salvaguardia della propria dotazione patrimoniale e della continuità erogativa.

Alla luce di quanto sopra, dedotti i costi di funzionamento e gli accantonamenti per oneri futuri, la somma complessiva che si prevede possa essere disponibile per l'attività erogativa del 2025 è in linea con le previsioni del "DPP 2024-2026" che riporta la stima prudenziale di € 2 milioni medi annui, elevabili a € 2,5 milioni in presenza di maggiori introiti e/o di particolari esigenze.

La somma degli accantonamenti che saranno effettuati in sede di redazione del bilancio 2024 per le attività di erogazione dell'esercizio 2025, comprensiva degli accantonamenti al Fondo per il volontariato e al Fondo nazionale iniziative comuni, è stimata in € 2,5 milioni.

Ai sensi della normativa vigente, la Fondazione ha individuato per il triennio 2024/2026, i seguenti "settori rilevanti", riportati in ordine di priorità, cui indirizzare le erogazioni per finalità istituzionali:

- Arte, attività e beni culturali;
- Protezione e qualità ambientale;
- Educazione e istruzione;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

La programmazione dell'attività istituzionale 2025 resta caratterizzata dai seguenti criteri generali d'intervento: sussidiarietà, territorialità, migliore utilizzazione delle risorse ed efficacia degli interventi.

Nell'ambito delle risorse disponibili occorrerà tendere ad assicurare ai settori rilevanti prescelti, singolarmente e nel loro insieme, un'adeguata destinazione delle risorse, tenuto conto degli impegni precedentemente assunti, concentrati principalmente nel settore "Arte, attività e beni culturali", che caratterizzano la nostra Fondazione.

Settore “Arte, attività e beni culturali”

Il settore “Arte, attività e beni culturali” è l’elemento identitario, distintivo e caratterizzante di Fondazione Monteparma, che la differenzia nettamente da altre analoghe realtà presenti sul territorio. Fin dalle sue origini, la Fondazione ha infatti sempre indirizzato a tale ambito una rilevante parte delle proprie risorse, qualificandosi nel tempo sul territorio come un punto di riferimento per le progettualità artistiche e culturali.

Il sostegno offerto da Fondazione Monteparma agli operatori di questo settore, in particolare per quelli della provincia di Parma, risulta fondamentale, di concerto anche con quello di altre istituzioni filantropiche private, per il sostegno finanziario di tali interventi: molte delle erogazioni effettuate a favore di organizzazioni culturali non profit costituiscono, infatti, un imprescindibile supporto all’economia locale, in quanto si rivolgono a realtà di produzione artistica e di promozione di eventi che danno lavoro ad una pluralità di soggetti e conseguente sostegno anche alle loro famiglie.

Con riferimento alle attività culturali a gestione diretta, gli ambiti editoriale ed espositivo si confermano quelli a più elevata valenza strategica per la Fondazione, le cui progettualità sono realizzate operativamente per mezzo della società strumentale Monteparmaservizi srl. A tal proposito, si segnala la recente costituzione del nuovo comitato scientifico della casa editrice Monte Università Parma, la cui composizione riflette le previsioni contenute nell’accordo di collaborazione in campo scientifico-culturale tra l’Università degli Studi di Parma e la Fondazione Monteparma sottoscritto nell’agosto 2023.

Il 2025 vedrà la Fondazione particolarmente impegnata nelle molteplici attività - tra cui mostre di particolare impegno e rilievo - in programma presso APE Parma Museo, il centro culturale ed espositivo inaugurato nel 2018 e nel quale sono confluiti i Musei Amedeo Bocchi e Renato Vernizzi, che si è progressivamente affermato come uno dei principali promotori dell’offerta artistica e culturale di Parma arrivando ad interessare pubblici differenti e sempre più ampi.

Impegni assunti in precedenza:

- gestione dell'offerta culturale di APE Parma Museo e della casa editrice MUP, avvalendosi del supporto operativo della strumentale Monteparmaservizi Srl;

- conservazione, esposizione e valorizzazione delle opere di Amedeo Bocchi e Renato Vernizzi, ricevute in donazione dai famigliari dei due artisti e poi ampliate grazie ad ulteriori gesti munifici e acquisizioni;

- supporto alla gestione ordinaria della Fondazione Museo Glauco Lombardi.

Obiettivi 2025

- *Valorizzazione e promozione di APE Parma Museo, centro culturale ed espositivo di Fondazione Monteparma.*

Il 2025 vedrà la Fondazione particolarmente impegnata nelle molteplici attività in programma presso il suo centro culturale ed espositivo, APE Parma Museo, realtà museale con elevate potenzialità, che aspira a contribuire all'incremento dei flussi turistici senza trascurare la sua vocazione di luogo aperto alla città e al servizio di tutti i suoi abitanti.

Fin dalla sua apertura, nel giugno 2018, APE Parma Museo ha saputo qualificarsi come un luogo innovativo, aperto e dinamico, capace di accogliere e valorizzare le diverse espressioni artistiche e i vari saperi, con l'offerta di una programmazione integrata che propone mostre d'arte, concerti, spettacoli teatrali, conferenze, convegni e laboratori didattici, presentazioni di libri e performance.

Con riferimento al calendario espositivo del centro, il 2025 si aprirà con la prosecuzione della mostra, curata da Arturo Carlo Quintavalle, dedicata a Giovanni Chiaramonte (Varese, 1948 – Milano, 2023), il grande fotografo recentemente scomparso di cui il Centro Studi Archivio Comunicazione di Parma conserva una vasta raccolta. L'inedito progetto ha la finalità di divulgare la conoscenza dell'artista, fortemente legato alla città di Parma, proponendo una selezione, la più ampia ed esaustiva possibile, delle fotografie conservate presso il CSAC e di altre opere acquistate dalla stessa Fondazione Monteparma con l'obiettivo di delineare un percorso espositivo rappresentativo dei più importanti lavori dell'autore.

Continuerà nei primi mesi del nuovo anno anche l'esposizione dedicata a Riccardo Lumaca (Parma, 1938-2001), che Fondazione Monteparma ha sostenuto con la finalità di divulgare e valorizzare la produzione dell'artista parmigiano, ancora poco conosciuto al grande pubblico. In tale occasione, la Fondazione ha offerto un supporto determinante per il riordino e la digitalizzazione dell'archivio dell'artista e ha anche sostenuto la realizzazione del catalogo della mostra per i tipi di MUP Editore.

Il 2025 proseguirà con un progetto espositivo sull'artista Aldo Tagliaferro (Legnano, 1936 - Parma, 2009) realizzato grazie ad una squadra di collaborazioni di cui fa parte anche la prof.ssa Cristina Casero dell'Università di Parma, attuale direttrice di CSAC.

Nel secondo semestre 2025 è in programma una mostra dedicata ai pittori parmigiani, padre e figlio, Arnaldo Spagnoli (Parma, 1906 – 1989) e Stefano Spagnoli (Parma, 1946).

A dieci anni dalla scomparsa dell'artista-intellettuale Gastone Biggi (Roma, 12 febbraio 1925 – Langhirano, 29 settembre 2014), in collaborazione e su proposta della Fondazione a lui intitolata, APE Parma Museo realizzerà una mostra dell'artista che si inserisce nell'ambito delle Celebrazioni del centenario della nascita organizzate dal comitato promotore tra Roma e il Parmense.

In linea con il progetto culturale di APE Parma Museo, potranno infine essere presentate altre iniziative di elevato spessore artistico e con specifica valenza territoriale, arricchite da contributi multidisciplinari, basate su progetti di ricerca originali e studi relativi ad ambiti ancora poco esplorati, che sappiano contribuire significativamente all'offerta culturale locale.

- *Valorizzazione del patrimonio artistico della Fondazione.*

L'attività di promozione e divulgazione al pubblico del patrimonio artistico della Fondazione si realizza negli spazi espositivi di APE Parma Museo con l'esposizione a rotazione delle oltre mille opere che compongono le sue raccolte d'arte, con specifico riferimento alla collezione "Amedeo Bocchi", che si è recentemente arricchita di due nuovi acquisti, e di quella "Renato Vernizzi". Anche nel 2025 è previsto il rinnovamento delle Sale Museo intitolate a questi due artisti, che sono periodicamente oggetto di riallestimento per consentire ai visitatori di ammirare quadri sempre diversi.

Ulteriori iniziative saranno organizzate per valorizzare le altre opere recentemente acquisite o in corso di acquisizione nel patrimonio, tra cui la donazione "Luca Vernizzi", artista al quale è stato dedicato un volume a cura di MUP Editore. Saranno inoltre presentati altri dipinti che, per effetto di gesti munifici o acquisti diretti, sono entrati a far parte delle raccolte d'arte di Fondazione Monteparma.

- *Ottimizzazione dell'attività svolta della società strumentale Monteparmaservizi S.r.l.*

Anche nel 2025 si lavorerà per una migliore integrazione dei due rami della società strumentale (le attività editoriali del marchio MUP Editore e i servizi a supporto di APE Parma Museo), al fine di incrementare l'efficienza economica e rispondere con efficacia alle esigenze d'intervento in campo culturale per il conseguimento degli scopi statutari della Fondazione.

- *Mantenimento di alcune partnership consolidate per lo svolgimento di attività culturali*, in particolare con la Fondazione Museo Glauco Lombardi, per la quale, al fine della ricerca di un più adeguato equilibrio economico-patrimoniale, occorrerà sia instaurare nuove sinergie con l'altro socio fondatore Comune di Parma, sia realizzare nuove iniziative di comunicazione e marketing oltre che adottare strategie per una maggiore efficienza organizzativa.

- *Conservazione, restauro e valorizzazione della collezione di opere d'arte donate da Intesa Sanpaolo*, già di proprietà di Banca Monte Parma;

- *Ricerca di sempre maggiori collaborazioni e sinergie con le istituzioni partecipate* "Fondazione Arturo Toscanini", "Fondazione Museo Bodoniano", "Fondazione Museo Ettore Guatelli" e "Fondazione Teatro Due" per favorire interventi nei loro specifici settori di attività.

Settore "Protezione e qualità ambientale"

Impegni assunti in precedenza:

- Nessuno.

Obiettivi 2025

Proseguirà nel 2025 il percorso di ascolto e confronto con i soggetti istituzionali e con quelli non profit del Terzo Settore che operano in campo ecologico-ambientale, al fine di individuare le specifiche priorità del territorio di riferimento della Fondazione, individuato nella provincia di Parma, intensificando le iniziative di sensibilizzazione e informazione già intraprese in passato, in termini sia di contributi, sia di ospitalità presso il centro culturale ed espositivo APE Parma Museo.

Settore "Educazione e istruzione"

Impegni assunti in precedenza:

Nessuno.

Obiettivi 2025

La Fondazione intende continuare a dedicare particolare attenzione ad iniziative nel campo della formazione e dell'istruzione, con riferimento prioritario alle giovani generazioni, senza tuttavia escludere interventi rivolti ad altre fasce d'età, nella convinzione che le proposte educative debbano accompagnare ogni fase dell'esistenza.

Diverse iniziative riguardanti questo settore vedranno fattivamente coinvolta MUP, la casa editrice della Fondazione che è da sempre impegnata in favore del mondo scolastico e universitario.

Nel 2025 continueranno ad essere proposte numerose iniziative di carattere formativo aperte a tutti, quali cicli di conferenze e visite guidate, a latere delle mostre in corso presso APE Parma Museo, senza trascurare i laboratori riservati alle scuole, nell'ottica di favorire la creazione di un rapporto più diretto, autentico e divertente dei giovani con le realtà museali e l'arte in generale.

Si segnala, infine, l'importante iniziativa di sistema denominata "Fondo per la Repubblica digitale", istituita in via sperimentale per il quinquennio 2022/2026 dall'art. 29 del D.L. 6/11/2021 n. 152, per il sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali, anche allo scopo di migliorare i corrispondenti indicatori del *Digital Economy and Society Index (DESI)* della Commissione Europea. Il progetto prevede il riconoscimento di un

credito d'imposta a favore delle Fondazioni di origine bancaria aderenti. Fondazione Monteparma ha aderito al Fondo nel 2022, 2023, 2024, riservandosi di decidere l'eventuale erogazione di anno in anno non intendendo assumere impegni pluriennali.

Settore "Volontariato, filantropia e beneficenza"

Impegni assunti in precedenza:

- adesione alla Fondazione con il Sud deliberata nel novembre 2006, il cui contributo per l'esercizio 2025 è stato calcolato in € 39.985.

Obiettivi 2025

Considerate le molteplici criticità che contraddistinguono l'attuale situazione economico-sociale, la Fondazione intende riservare particolare attenzione alle richieste che propongono strumenti di sostegno a favore delle categorie più deboli, con particolare attenzione al contrasto del disagio giovanile, accogliendo con favore anche gli stimoli provenienti dall'ACRI e dall'Associazione regionale, nell'ottica di agire in modo coordinato contro problematiche diffuse e radicate.

Settore "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa"

Impegni assunti in precedenza:

Nessuno.

Obiettivi 2025

Le erogazioni in questo settore riserveranno particolare attenzione alle esigenze che si manifesteranno tempo per tempo sul territorio e alle eventuali emergenze che, come avvenuto nel delicato frangente dell'epidemia da Coronavirus, dovessero richiedere un supporto straordinario e immediato. Saranno inoltre focalizzate al sostegno di incontri di elevato spessore scientifico (quali congressi medici,

seminari, workshop, etc.), capaci di promuovere lo sviluppo e la diffusione delle conoscenze, nonché il confronto costruttivo sui temi di studio.

La suddivisione percentuale di massima delle risorse a disposizione tra i vari settori di intervento è stata definita in sede di Documento Programmatico Pluriennale 2024/2026, come di seguito riportata:

SETTORI (in ordine di priorità)	**RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER SETTORE PREVISTA NEL DPP 2024/2026 APPROVATO A LUGLIO 2023 (stima media erogazioni annue: € 2 milioni*)**	
	Stima %	**€/1000**
Arte, attività e beni culturali	**70-80%**	**1.400-1.600**
Protezione e qualità ambientale	**6-20%**	**120-400**
Educazione e istruzione	**6-20%**	**120-400**
Volontariato, filantropia e beneficenza	**3-10%**	**60-200**
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	**3-5%**	**60-100**
Altri settori	**1%**	**20**
TOTALE	**100%**	**2.000**

** Tale importo medio annuo, come già evidenziato, è definito in ottica prudenziale e potrà essere aumentato fino a € 2,5 milioni circa in presenza di maggiori introiti e/o di particolari esigenze.*

Si evidenzia, infine, che la sopraindicata suddivisione delle risorse nei vari settori, così come l'importo complessivo delle erogazioni annuali, sono da intendersi come indicativi e potranno essere opportunamente rivisti in presenza di significativi elementi di novità e al verificarsi di particolari esigenze del territorio.